

Li chiamano "i battuti" i tessuti di canapa forgiati con stampi di legno intagliati a mano e bagnati nel color ruggine. La tecnica risale al Rinascimento, ma è nel 1920, a Gambettola (Forlì-Cesena), che viene riscoperta da Luigi Bertozzi per creare la migliore biancheria per la casa, unica al mondo. Ispirato dalla campagna, dall'arte della decorazione italiana e dal "saper fare" degli antichi romani - Vitruvio e Marziale raccontano della tintura del tessuto con ossidi idrati di ferro per ottenere le sfumature più svariate -, «mio nonno aprì la stamperia forte dell'esperienza maturata nella bottega di intagliatori e decoratori di legno, mentre il segreto della ricetta per fare la ruggine (unico colore allora non disponibile in Romagna) gliela passò mia nonna, figlia di un esperto tintore», racconta Gianluigi, erede della tradizione di famiglia. «Allora anche il tessuto era fatto in casa: in un ambiente lontano dalle aree industrializzate, i mezzadri coltivavano la canapa e, in inverno, adibivano una stanza per tessere una parte del filato, creando tra loro una sorta di cooperativa non formalizzata».

Così nascevano le lenzuola e le tovaglie Bertozzi, all'inizio riservate a pochi e utilizzate solo per occasioni speciali, ma con la successiva valorizzazione dell'artigianato locale, Luigi iniziò a girare l'Italia per mettersi in contatto con futuri archistar, come Gio Ponti, e assicurare il futuro della stamperia. Così è stato: a distanza di 102 anni, soprattutto su lini e cotone, realizzati con il 100% di fibre naturali, ma anche su seta, lana, cashmere e persino pelle e porcellana per una *mise en place* coordinata, gli oltre venti artigiani dell'azienda battono con il maglio circa 40mila metri di tessuto all'anno, utilizzando oltre 500 stampi intagliati a mano intrisi di nuovi inchiostri. «Non abbiamo abbandonato la canapa e la ruggine, ma abbiamo accolto anche le esigenze del mercato: la ruggine sopporta difficilmente i nuovi detersivi. Inoltre, ogni anno, il nostro archivio di 5mila stampi, nascosto non lontano dal negozio storico di Gambettola, accoglie nuovi motivi, incisi anche con una nuova tecnologia a laser ideata dalla quarta generazione della famiglia per rispondere più velocemente al "su misura", amato, tra gli altri, dai giapponesi». Così la tradizione si evolve e continua. Per saperne di più: stamperiabertozzi.it. ■

Foto @ DR

di Margherita Tizzi

40MILA METRI DI PASSIONE



Venti artigiani specializzati, oltre 5mila stampi in archivio, 500 utilizzati nelle produzioni quotidiane, 40mila metri di tessuto lavorato ogni anno: dal 1920 la stamperia Bertozzi di Gambettola, in provincia di Forlì-Cesena, realizza lenzuola, tovaglie e altri manufatti.